

La verde mette le ali all'inflazione Disoccupazione in (lieve) calo

Lieve calo del tasso di disoccupazione: a giugno è all'8,5%. Ma in un anno il numero di occupati è diminuito di 126mila unità. La Cgil: «Piccola notizia positiva, ma quadro resta grave». Accelera, invece, l'inflazione.

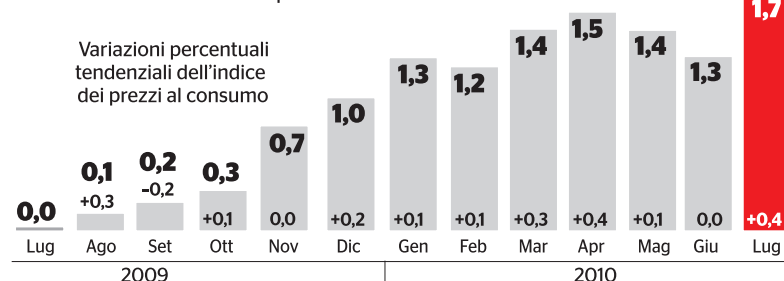
LA.MA.
MILANO

Accelera l'inflazione a luglio salendo ai massimi da dicembre 2008, ma un segnale incoraggiante arriva dal mercato del lavoro con la disoccupazione in (lieve) calo per la prima volta da gennaio. A luglio, certifica l'Istat, l'inflazione è cresciuta dello 0,4% su base mensile e dell'1,7% su base annua, accelerando rispetto al +1,3% registrato a giugno. Un balzo spinto dai rialzi della benzina e in generale dei prodotti energetici, che per l'Istat «spiegano i tre quarti della ripresa dell'inflazione». Gli aumenti allarmano i consumatori che prevedono una stangata da 500 euro per famiglia. La verde è schizzata al +8,9% annuo (+0,8% su mese), il gasolio a +13,2% (-0,3% su mese). Nell'anno, i carburanti mettono a segno un +10,6% annuo. E a luglio non sono mancati i rincari per le bollette, con le tariffe del gas passate da un regime di deflazione (-4,4% di giugno) a un rialzo del 2,2% (+2,7% su mese).

Dopo essere rimasto stabile per tre mesi, invece, a giugno il tasso di disoccupazione scende dall'8,6% all'8,5%. Un timido calo, che comunque rappresenta la prima flessione da gennaio. Il tasso di disoccupazione maschile è al 7,7%, stabile rispet-

La salita

L'inflazione a luglio sale dello 0,4% sul mese precedente e dell'1,7% su base tendenziale secondo la stima preliminare dell'Istat.



I CAPITOLI DI SPESA

Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	+2,2
Abbigliamento e calzature	+1,0
Abitazione, acqua, elettr. e combustibili	+1,1
Mobili, aricoli e servizi per la casa	+0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	+4,6

Fonte: ISTAT

Variazioni % luglio 2010 su luglio 2009

Trasporti	-1,3
Comunicazioni	+0,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	+2,5
Istruzione	+1,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	+3,4
Altri beni e servizi	+1,7

P&G Infograph

to a maggio, quello femminile è al 9,6%, in diminuzione rispetto a maggio di 0,2 punti. Sempre a giugno il numero degli occupati risulta stabile rispetto a maggio, mentre diminuisce dello 0,5% su giugno 2009: in un anno, in termini assoluti, il numero di occupati è diminuito di 136mila

unità. Il tasso di occupazione è al 57%, invariato rispetto a maggio, ma in diminuzione di 0,6 punti sullo stesso periodo 2009. Ma cala anche il numero di persone in cerca di occupazione (rassegnati che non cercano nemmeno più?): scende dell'1,1% su maggio, con un aumento dell'8,5% su giugno 2009.

Dati che la Cgil saluta come «una piccolissima notizia positiva, da confermare nei prossimi mesi», anche se «la situazione resta molto grave», dice Fulvio Fammoni. «Con questo trend ci vorrebbero comunque anni per recuperare quello che si è perso». Quanto alla disoccupazione giovanile, «il dato resta altissimo e con scostamenti troppo ampi mese su mese». ♦

EUROSTAT

Occupazione in aumento in Austria e Germania. Su base annua, nell'eurozona il tasso di disoccupazione maschile è salito dal 9,3% al 9,8%, quello femminile dal 9,7% al 10,2%.

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3042

FTSE MIB
21.018
-0,36%

ALL SHARE
21463,2
-0,41%

TOSCANA

Anti-evasione

— Un patto territoriale anti-evasione: lo sigleranno Regione Toscana e Rete Impresa Toscana, l'associazione che raccoglie le cinque principali sigle associative di commercianti e artigiani.

APPLE

iPod in fumo

— Il governo giapponese ha chiesto spiegazioni ad Apple su alcuni incidenti all'iPod Nano: il lettore multimediale in una trentina di casi ha preso fuoco o si è surriscaldato.

CIR

In crescita

— Cir approva i conti del primo semestre: ricavi per 2,343 mld (+6,4% sul 2009), utile netto a 42,2 mln contro i 120,8 mln del 2009 (ma pesavano proventi non ricorrenti per 110 mln).

CINA

Numero due

— La Cina ha superato il Giappone ed è diventata la seconda economia mondiale, dietro gli Usa. Lo rivela l'ufficio cambi cinese, secondo il quale la Cina potrebbe diventare la prima economia mondiale nel 2025. Il Pil cinese da 30 anni è in rapida crescita, anche se quello pro capite è ancora inferiore a quello di Usa e Giappone.

ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE).

www.unita.it/abbonati info 02 66 505 065

ON LINE

0,28 € al giorno
100 € l'anno
60 € per sei mesi
Abbonamento su iPad e iPhone compreso



POSTALE

0,56 € al giorno
200 € l'anno
100 € per sei mesi
Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso



COUPON

0,90 € al giorno
325 € l'anno
170 € per sei mesi
Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso



MODALITÀ DI PAGAMENTO: versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito, seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Caolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it